



Obiettori dello Stato e autogestiti

Informazioni e indicazioni sul comportamento da adottare

La vostra polizia e la Prevenzione Svizzera della Criminalità (PSC) – un servizio intercantonale della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP)

Editore

Prevenzione Svizzera della Criminalità PSC
Casa dei Cantoni
Speichergasse 6, casella postale, CH-3001 Berna
Responsabile: Fabian Ilg
e-mail: info@skppsc.ch, www.skppsc.ch

L'opuscolo è pubblicato in italiano, francese e tedesco,
ed è disponibile in formato PDF all'indirizzo
www.skppsc.ch.

Autori

Membri del gruppo di lavoro GCM, comitato "Obiettori
dello Stato: misure di sensibilizzazione" composto da
rappresentanti dei vari corpi di polizia.

Realizzazione grafica

Weber & Partner, Berna

Linguaggio inclusivo di genere

Questo documento informativo utilizza, per quanto
possibile, un linguaggio neutro dal punto di vista del
genere (nei casi in cui ciò è troppo complicato, si è
preferito rinunciarvi per agevolare la leggibilità).

Versione

Febbraio 2024

Obiettori dello Stato e autogestiti

Informazioni e indicazioni sul comportamento da adottare

Introduzione

Questo documento informativo si basa su dati elaborati prevalentemente da una rete sovracantonale costituita essenzialmente da membri di vari organi di polizia. È destinato principalmente ai servizi amministrativi a tutti i livelli (Confederazione/ Cantoni/Città e Comuni) confrontati con il fenomeno “degli obiettori dello Stato e degli autogestiti”. Questo documento informa sul fenomeno e fornisce indicazioni e consigli su come gestire i membri di questi gruppi. È disponibile solo in formato PDF e, se necessario, può essere stampato e distribuito.

Indice

L'essenziale in breve	4
Obiettori dello Stato (<i>Staatsverweigerer</i>): il fenomeno	5
Spiegazione dei termini utilizzati	5
Riferimento all'estremismo violento	6
Atteggiamento e comportamento nei confronti dei poteri pubblici	6
<i>Riflettore 1: Lo Stato: un'azienda?</i>	7
Comportamento da adottare: alcune indicazioni	8
Sfide particolari per gestire i membri di questi gruppi	8
Raccomandazioni per la gestione	9
<i>Riflettore 2: Narrazioni cospirazioniste</i>	9
<i>Riflettore 3: La grafia</i>	10
Rischio	11
Maggiori informazioni	11

L'essenziale in breve

Il fenomeno degli obiettori dello Stato e degli autogestiti

- Movimento senza omogeneità né struttura gerarchica. Caratteristica: comunità chiuse in se stesse con orientamenti talvolta settari.
- Raggruppa un ampio spettro di persone dalle posizioni e dalle correnti diverse.
- Le ideologie e i comportamenti che ne derivano sono legittimati principalmente da narrazioni complottiste o cospirazioniste.

Termini utilizzati

- *Obiettori dello Stato (Staatsverweigerer)*: rigetto delle ingiunzioni dello Stato e rifiuto di ottemperarvi.
- *Autogestiti (Selbsverwalter)*: creazione di strutture pseudo-statali (passaporti, moneta, scuole, ecc.).
- *Cittadini del Reich (Reichsbürger)*: si tratta di cittadini che si rifanno al 3°Reich e rigettano la RFT; fenomeno tedesco e austriaco.
- *Dichiarazione di essere vivente (Lebenderklärung)*: autodichiarazione di non appartenenza allo Stato in quanto essere umano indipendente.

Forme di estremismo

- Alcune forme adottate dagli obiettori dello Stato e dagli autogestiti rientrano nella categoria denominata "estremismo monotematico".
- Questa forma di estremismo rifiuta i principi democratici liberali e i principi dello Stato di diritto.
- Si tratta di un'ideologia con una pretesa di validità totalitaria.
- L'ideologia non è manifestamente violenta. A volte però, i gruppi o gli individui con finalità simili, possono giustificare la violenza come strumento di legittima difesa e si mostrano violenti ed aggressivi verso i rappresentanti del potere pubblico.

Atteggiamento e comportamento nei confronti degli organi statali

- Atteggiamento generale secondo cui gli organi statali sono stati trasformati "segretamente e illegalmente" in società private, al fine di opprimere le masse per conto di una "élite mondiale".

- Ciò si traduce nel rifiuto di ottemperare a tutte le ingiunzioni dello Stato e a opporvisi.
- I mezzi utilizzati sono la provocazione, il rifiuto e la "denuncia" oppure "sanzioni penali" inflitte ai rappresentanti dello Stato.
- Le azioni dei poteri pubblici vengono silurate con l'intento di creare un vuoto giuridico.

Sfide particolari

- I contatti con i poteri pubblici sono talvolta registrati audiovisivamente e diffusi sui social media.
- Rapida mobilitazione/testimonianza di solidarietà da parte di persone che condividono le stesse idee per impedire ai poteri pubblici di agire.
- Gli uffici della pubblica amministrazione sono sommersi da una marea di lettere, reclami, ecc.
- Ritardare/ostacolare l'azione dei poteri pubblici con argomentazioni confuse e vane.
- Rifiuto di collaborare durante l'azione dei poteri pubblici.

Raccomandazioni per la gestione

- Non accordare nessun trattamento speciale per paura del comportamento della parte avversa.
- Svolgere le azioni prescritte dalla legge.
- Rimanere obiettivi; il contatto riguarda solo l'azione dei poteri pubblici.
- Non intraprendere discussioni sulle ideologie. Spiegare l'azione dei poteri pubblici, ma non giustificarla mai.
- Coinvolgere la polizia per tempo. In caso di prevedibili azioni, informare preventivamente la Polizia.

Rischio

- È possibile una radicalizzazione di singole persone.
- Nel caso di tali indizi (minacce, annunci di un passaggio all'atto), informare sempre la Polizia.

Obiettori dello Stato (*Staatsverweigerer*): il fenomeno

Vi sono obiettori dello Stato e autogestiti di ogni genere. Ad accomunali è in generale il fatto che non riconoscono lo Stato di diritto esistente in quanto tale. Si tratta di una grande varietà di correnti, posizioni e punti di vista, alcuni dei quali sono in parte in contraddizione tra loro. In Svizzera, queste persone fanno riferimento al diritto naturale, ai diritti umani, alla legge morale, a fonti religiose o anche a tribunali e a documenti internazionali (immaginari).

Spiegazione dei termini utilizzati

I termini e le espressioni utilizzati qui di seguito possono aiutare a capire le visioni e le intenzioni dei rispettivi gruppi.

Gli obiettori dello Stato (*Staatsverweigerer*) cercano di sottrarsi all'influenza dello Stato, che considerano indesiderata, e in particolare alle sue disposizioni, adottando varie contromisure, talvolta fantasiose.

Gli autogestiti (*Selbstverwalter*) cercano di creare strutture proprie, a volte parastatali. Queste includono strutture che possono essere paragonate a una sorta di "Stato nello Stato" con una gerarchia, documenti, istituti di formazione, strumenti finanziari / sostituti del denaro propri, ecc.

I cittadini del Reich (*Reichsbürger*), persone che si rifanno al 3° Reich, hanno stretti legami con la scena internazionale dei movimenti omonimi. Le loro argomentazioni e convinzioni, così come le loro azioni, si ispirano notevolmente a quelle dei loro omologhi tedeschi e austriaci. È possibile che i cittadini del Reich provenienti da Germania e Austria soggiornino in Svizzera e diffondano la loro visione del mondo.

Per le persone in questione, **l'istituzione e la designazione di tribunali propri** costituiscono tentativi di stabilire una giurisdizione propria per mezzo di tribunali auto-proclamati (asseritamente sovranazionali), ai quali i tribunali ordinari, così come tutte le azioni dei poteri pubblici, sarebbero assoggettati. Il rifiuto riguarda quindi l'intero Stato di diritto e le sue azioni.

In Svizzera, i sostenitori di questi movimenti non si designano di solito con i termini sopracitati, bensì si definiscono "esseri umani naturali e viventi", oppure si identificano con i nomi dei tribunali o delle organizzazioni (immaginari) che hanno autoproclamato o che, secondo loro, sono i soli a meritare di esistere. A volte si basano in parte su strutture di riferimento sovranazionali come l'ONU, il Vaticano, il diritto commerciale o marittimo, ecc.

Fondamentalmente essi sono dell'avviso che, in quanto "esseri umani che si sono dichiarati vivi", non devono attenersi alle direttive dello Stato, poiché queste ultime costituiscono una sorta di contratto con una cerchia di "persone" di cui non fanno parte. Altre caratteristiche delle loro visioni sono: la permeabilità alle idee complottiste, la propensione al razzismo e all'antisemitismo, il rigetto del sistema educativo statale, del sistema sanitario pubblico, di diversi media, ecc.

Per far luce sulle idee e visioni che diffondono questi movimenti, è importante distinguerli e catalogarli in base ai loro obiettivi dichiarati. I sostenitori di questi movimenti rivendicano un diritto legittimo di criticare l'ordine stabilito, politico o economico, rispettivamente la società? Oppure si tratta di sostenitori di pericolose ideologie cospirazioniste che potrebbero sfociare in un estremismo violento?

Riferimento all'estremismo violento

La Costituzione federale garantisce la libertà d'espressione e d'informazione, il diritto alla libertà personale, la libertà di credo e di coscienza e altri diritti fondamentali rilevanti. L'ideologia o la visione del mondo del singolo sono fondamentalmente irrilevanti nei rapporti che quest'ultimo intrattiene con l'amministrazione pubblica. La difficoltà consiste nel riconoscere quando si supera il limite dal punto di vista ideologico che può sfociare nell'estremismo violento. Si può qualificare di propaganda estremista qualsiasi tentativo di orientare sistematicamente le percezioni, di influenzare i pensieri e i sentimenti e di motivare i destinatari di questi messaggi a comportarsi in linea con una determinata ideologia estremista, che di solito ha una pretesa di validità totalitaria.

Alcuni elementi delle suddette visioni del mondo possono essere classificati nella categoria dell'estremismo monotematico. Quest'ultimo designa una posizione politica che consiste nel rifiutare determinati aspetti dei principi democratici e dello Stato di diritto in relazione con uno o più temi specifici. Per esempio, i sostenitori di questo tipo di estremismo rifiutano la democrazia liberale e lo Stato di diritto, creano le proprie basi giuridiche, si attribuiscono una propria giurisdizione, emettono presunte sentenze nei confronti di autorità e funzionari pubblici e cercano di farle rispettare, ecc.

A differenza di altre forme politiche di estremismo, le scene dell'estremismo monotematico sono costituite da diversi schieramenti politici e classi sociali: studenti, famiglie della classe media, responsabili di PMI, ecc. Le misure adottate durante il COVID-19 hanno avuto un effetto catalizzatore.

Ritenendosi vittime, alcuni rappresentanti di questi movimenti possono sentirsi legittimati a ricorrere all'uso della violenza contro lo Stato e i suoi rappresentanti che non accettano, in quanto considerano legittimo opporvisi (o esercitare una legittima difesa).

Atteggiamento e comportamento nei confronti dei poteri pubblici

Gli eventi politici mondiali e i vari elementi contemplati nella Costituzione federale, nelle leggi, nelle sentenze dei tribunali, nei comunicati della pubblica amministrazione, del mondo politico e dei privati servono agli obiettori dello Stato e agli autogestiti da argomenti per sostenere che le autorità e le istituzioni svizzere sono state trasformate "segretamente e illegalmente" in aziende. In particolare, le restrizioni statali, le decisioni, i controlli, le tasse, ecc. imposti dallo Stato fomentano questo contesto nemico. I sostenitori di questi movimenti non accettano l'azione dei poteri pubblici, poiché i loro

funzionari sarebbero gli esecutori di un sistema (a volte definito demoniaco). Considerano quindi “atti illegali” le ingiunzioni di pagare tasse o multe, gli arresti, i controlli alimentari, veterinari o doganali, i pignoramenti, ecc. Attraverso la provocazione, la disobbedienza civile, e così via, gli obiettori dello Stato e gli autogestiti cercano di confermare questa loro visione del mondo.

Esempio di una tipica catena di argomenti che utilizzano gli “esseri umani che si sono dichiarati vivi”:

- Non esiste uno Stato svizzero. La Svizzera e le sue scuole, i suoi servizi amministrativi, la Polizia, ecc. sono aziende.
- Pertanto non esistono funzionari pubblici, in quanto lo statuto di funzionario è stato abolito nel 2002.
- I dipendenti dello Stato non sono quindi legittimati a compiere atti ufficiali.
- Multe, tasse, il calcolo delle imposte, ecc. costituiscono quindi una sorta di offerta contrattuale da parte della società “La Svizzera”, “La Polizia”, ecc.
- Le leggi non hanno quindi nessuna legittimità per gli “esseri umani che si sono dichiarati vivi”, valgono solo per le persone.

Approfondimento 1

Lo Stato: un'azienda?

Come presunta prova che le istituzioni e i poteri pubblici non sono altro che aziende private, gli obiettori dello Stato e gli autogestiti citano le designazioni utilizzate dagli attori del settore pubblico. Sottolineano che solo le aziende private hanno “direzione”, “filiali”, “rapporti d'esercizio” e così via. Come ribattere a queste affermazioni?

Di regola, le aziende private perseguono gli interessi economici dei loro gestori o investitori a scopo di lucro. Per realizzare utili, le aziende devono essere organizzate nel modo più efficiente possibile. Gli organi del settore pubblico sono esclusivamente al servizio della collettività. Non devono perseguire scopi privati. È solo a questa condizione che sono legittimati a intervenire sui diritti dei cittadini e, se necessario, ad imporli esercitando il monopolio del ricorso alla violenza. Nonostante l'assenza di uno scopo di lucro, l'adempimento dei compiti dello Stato richiede da sempre un uso parsimonioso delle risorse, un requisito essenziale contemplato in leggi o ordinanze che obbligano espressamente le strutture

statali ad organizzarsi secondo i principi della gestione aziendale. Questa organizzazione deve avere la stessa efficienza di quella dell'economia privata. Lo Stato ha quindi iniziato ad ispirarsi all'economia privata, che fa dell'efficienza uno dei suoi fattori di successo più importanti. Per comprendere se un'organizzazione sia privata o pubblica, e quindi sia legittimata ad applicare queste regole, non è determinato dalla sua struttura organizzativa e dalle sue denominazioni, ma dal fatto miri ad attuare le regole di convivenza o che persegua altri obiettivi (privati). Di conseguenza, riprendere procedure e termini utilizzati nell'economia privata non permette di trarre conclusioni sulla questione della legittimità dell'esercizio dell'autorità da parte dei poteri pubblici. Finché i rispettivi servizi/uffici non perseguono obiettivi diversi da quelli imposti allo Stato dal popolo e si limitano a svolgere i compiti assegnati loro dal Parlamento eletto dal popolo, essi lavorano nell'interesse della collettività e sono legittimati ad agire (p. es. a far rispettare il diritto).

- Di conseguenza, gli “esseri umani che si sono dichiarati vivi” sono assoggettati unicamente alla legge della natura, e non alle leggi del Paese (che a loro avviso sono in ogni caso illegittime).
- I dipendenti degli organi “La Svizzera”, “La Polizia”, “L’ufficio esecuzione XY”, ecc., considerati semplici aziende, sono denunciati per sequestro di persona, coazione, rapimento, ecc. Per risarcire i danni, questi organi devono inoltre rispondere con il loro patrimonio privato (o con altri oggetti di valore come i metalli preziosi), pagando somme di denaro astronomiche. Capita a volte che agenzie internazionali di recupero crediti avanzino richieste nei confronti dei funzionari pubblici.

Comportamento da adottare: alcune indicazioni

Sfide particolari per gestire i membri di questi gruppi

In funzione dell’appartenenza del sostenitore a questo o a quel gruppo, possono sorgere le seguenti difficoltà:

- Tentativo da parte delle persone in questione di realizzare registrazioni audio e video illecite (in modo palese o nascosto) durante le procedure amministrative o i contatti con le autorità. Il loro obiettivo è delegittimare o criticare i funzionari pubblici coinvolti o i loro atti ufficiali. Alcune di queste registrazioni vengono pubblicate per esempio sui social media in violazione della legge.
- Collegamento in rete delle persone coinvolte, rapida solidarietà tra persone che condividono le stesse idee (per cui a volte intere famiglie con minori e animali domestici cercano di ostacolare o intralciare i funzionari pubblici nell’esercizio delle loro funzioni o di vanificare i loro atti ufficiali).
- Ondata di denunce penali contro uffici/servizi/istituzioni.
- Rifiuto di documenti/notifiche.
- Azioni intraprese nel tentativo di impedire ai rappresentanti delle autorità d’esecuzione di accedere a una proprietà o agli agenti delle forze dell’ordine di avvicinarsi al luogo di una manifestazione.
- Rifiuto di ottemperare a decisioni e ordini, per esempio durante controlli (perquisizioni, controlli di persone/veicoli).
- Rifiuto di fornire dati personali, intralcio all’identificazione della persona in questione.
- Rifiuto di rispondere, dichiarazioni confuse, in assenza di turbe psichiche.
- Comportamento querulo, a volte senza elemento scatenante riconoscibile.

Raccomandazioni per la gestione

Ogni persona con una o più caratteristiche come quelle citate sopra ha motivazioni diverse per sentirsi attratta da questi gruppi o visioni del mondo. Dato che ogni biografia è diversa, le seguenti raccomandazioni rappresentano possibilità da prendere in considerazione. Quanto più forti sono la demonizzazione e il rifiuto dei rappresentanti dello Stato, e quanto più delicato è il contesto, tanto più sarà necessario usare cautela.

- Durante i contatti personali verificare sempre l'identità della parte avversa.
- Non accordare nessun trattamento speciale per paura del comportamento della parte avversa.
- Durante il contatto tenere sufficientemente le distanze (generalmente, le persone sospettose attribuiscono grande importanza al rispetto dei propri confini).
- Dar prova di trasparenza: spiegare il più possibile le proprie azioni e le basi legali in vigore, anche se la parte avversa non si lascia normalmente persuadere.
- Non discutere e non giudicare i contenuti; non farsi impressionare dalle presunte argomentazioni.

Approfondimento 2

Narrazioni cospirazioniste

Le teorie del complotto fungono da elemento strutturale di collegamento di quasi tutti i fenomeni estremisti. Anche le narrazioni cospirazioniste sono presenti in quasi tutte le forme di estremismo violento. La loro attrattiva è dovuta alla loro presunta logica e all'ordine semplice di fattispecie complesse.

La spiegazione avanzata è che la maggioranza ignara della società non sospetta nulla, accecata o fuorviata dai malvagi cospiratori che agiscono tutti nell'ombra. Solo gli addetti ai lavori o gli esperti (per lo più autoproclamati) sarebbero in grado di riconoscere le correlazioni nascoste. Gli organi ufficiali sono accusati di condurre azioni d'insabbiamento e campagne di disinformazione.

Di regola, le classiche narrazioni cospirazioniste presentano le cinque caratteristiche seguenti:

1. puntare sull'esistenza di una presunta cospirazione segreta;
2. renderne responsabili un gruppo di cospiratori animati da cattive intenzioni;

3. fornire "prove" che sembrano sostenere la teoria del complotto;

4. supporre che nulla accade per caso e che non ci sono coincidenze; "nulla è come sembra", tutto è correlato;

5. dividere chiaramente il mondo tra bene e male.

Credere nelle teorie del complotto può portare a ignorare fatti, a designare colpevoli e poi ad attaccarli. Affrontare le ideologie cospirazioniste, o addirittura decostruirle, non è semplice da fare, in quanto i loro sostenitori possono reinterpretare le contro-argomentazioni proprio come prova dell'esistenza di una cospirazione, rendendo le ideologie cospirazioniste immuni dai tentativi di confutazione. Rivolgetevi a servizi specializzati per una consulenza se sospettate che persone nel vostro entourage siano pronte a usare la violenza basandosi su tali ideologie cospirazioniste o se notate che voi stessi, o la funzione che svolgete, siete inseriti nelle narrazioni cospirazioniste.

- Offrire possibili linee d'azione: cos'è ipotizzabile per la persona in questione?
- Aspettarsi provocazioni o aggressioni; non lasciarsi provocare; prevedere emozioni forti, non prenderla sul personale, rimanere obiettivi.
- Fare attenzione alla propria sicurezza.
- In presenza di indizi di un possibile possesso di armi abusivo o di motivi d'impedimento ai sensi della legge sulle armi: agire conformemente alle direttive in merito, secondo la gestione delle minacce; se necessario consultarsi con la polizia.
- Aspettarsi tentativi (nascosti) di registrazione audio e video; all'inizio della conversazione far presente che le registrazioni non sono autorizzate e che possono avere conseguenze penali (registrazione non autorizzata di conversazioni, violazione della confidenzialità o della sfera privata con dispositivi di registrazione).
- Denunciare sistematicamente alla polizia fatti di rilevanza penale (fra cui minacce, ecc.).
- Nella corrispondenza, non utilizzare i termini fantasiosi o la grafia adottati dalla parte avversa.
- Mai certificare documenti arbitrari o fantasiosi.
- Proteggere le proprie informazioni.
- Verificare la presenza di indizi di estremismo.
- Limitare il numero di persone presenti, rispettare il diritto di domicilio.

Approfondimento 3

La grafia

Un altro tentativo di sottrarsi all'autorità dello Stato consiste nell'invocare un modo errato di scrivere i nomi. Che si tratti di maiuscole o minuscole, della sequenza con cui si scrivono i nomi e/o cognomi, dell'indicazione di secondi nomi e/o cognomi: le persone in questione adducono spesso l'argomentazione secondo cui non si tratta di loro nella corrispondenza in questione, ma che quest'ultima è indirizzata ad un essere

fittizio. Per la corretta grafia dei nomi e cognomi fanno riferimento a varie norme, p. es. quella contemplata nell'art. 24, cpv. 4, dell'ordinanza sullo stato civile secondo cui "Non è possibile omettere nomi, tradurli o modificarne l'ordine.". Questa disposizione è tuttavia destinata agli uffici di stato civile per autenticare documenti in caso di nascite, matrimoni, riconoscimento di un figlio, ecc., e non si riferisce alla corrispondenza.

Rischio

Ritenendosi vittime, alcuni sostenitori di questi gruppi possono sentirsi legittimati a ricorrere all'uso della violenza per combattere lo Stato e i suoi rappresentanti, in quanto considerano che si tratta di una "resistenza legittima" (o di legittima difesa). All'interno dei vari movimenti, ci sono singoli gruppi (talvolta paramilitari) che si preparano al previsto collasso del sistema. Questi gruppi sono chiamati survivalisti. A livello mondiale, ci sono stati diversi scontri a fuoco tra polizia e membri di questo genere di gruppi.

Bisogna fare una distinzione tra i survivalisti che:

- si aspettano un collasso del sistema, un blackout, una crisi finanziaria acuta, ecc. a cui si preparano per proteggere la propria sicurezza o quella degli altri. Tuttavia, non desiderano questo collasso o gli eventi ad esso associati, né si adoperano affinché si verifichino;
- si associano a gruppi criminali o estremisti violenti nella speranza di realizzare i loro obiettivi e di rovesciare il sistema. Desiderano il crollo del sistema o tentano di provocarlo.

Maggiori informazioni

Elenco dei servizi specializzati e dei punti di contatto esistenti in base alla vostra situazione o regione: www.svs.admin.ch/radicalizzazione



Prevenzione Svizzera della Criminalità
Casa dei Cantoni
Speichergasse 6
3001 Berna

www.skppsc.ch

